RegioneLombardia

DECRETO N. 15352 Del 12/11/2026

Identificativo Atto n. 1144

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

2021IT16RFPR010 – MISURA "COMPETENZE PER LO SVILUPPO" DI CUI ALLE DD.GG.RR. N. XII/3638 DEL 16 DICEMBRE 2024 E N. XII/5256 DEL 3 NOVEMBRE 2025 - AZIONE 1.4.1. "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE" DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027- ID BANDO RLO12025044083 - 9° PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'atto si compone di 15 pagine di cui 1 pagina di allegati parte integrante

RegioneLombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E COMMERCIO

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2014, n.11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" che, con l'obiettivo di promuovere la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, individua tra i diversi strumenti attuativi la realizzazione di interventi specifici per la riqualificazione, la valorizzazione e l'aggiornamento continuo del capitale umano anche nell'ambito delle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro e delle politiche industriali regionali;

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di

Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.105 del 08-05-2025;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: "Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia";
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il PRS_S della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. XII/42/2023, che individua tra le proprie priorità, nel Pilastro n. 4 Lombardia "Terra di imprese e di lavoro" l'Obiettivo Strategico 4.1.1 "Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde", che impegna la Giunta a sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione

a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, affiancando a tale impegno percorsi di sviluppo delle necessarie competenze e l'Obiettivo Strategico 4.3.3 "Investire nelle competenze durante tutto l'arco della vita lavorativa", che impegna la Regione a sostenere e promuovere la formazione professionale, con l'obiettivo di assicurare un'adeguata formazione a lavoratori e imprese;

- la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 - approvata con DGR n. XI/4155/2020 e in ultimo aggiornata con DGR n. XII/5466 del 9 dicembre 2025, che ha approvato i Programmi di Lavoro perla Ricerca e l'Innovazione 2026-2027 e il terzo aggiornamento della S3 2021-2027;
- la D.G.R. 30 settembre 2024, n. XII/3116 "Presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C (2024) 6655 del 18 settembre 2024";

RICHIAMATI:

- l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e sistema camerale, approvato con DGR del 18 dicembre 2023, n. 1536 e sottoscritto dalle parti in data 13 febbraio 2024, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2028;
- la D.G.R. 30 novembre 2022, n. XI/7425 e s.m.i. di cui da ultimo decreto n. 6478 del 18 maggio 2026 di approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027;
- la D.G.R. 5 agosto 2024 n. XII/2906 con la quale sono state aggiornate le linee guida per l'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale Lombardo;
- la D.G.R. 16 febbraio 2026 n. XII/5740 di approvazione del Programma Operativo per il biennio 2026-2027 dell'Accordo;

RICHIAMATI:

- il decreto n. 8369 del 6 giugno 2023, così come modificato con decreto 24 febbraio 2025, n. 2397, che ha stabilito di:

- assumere l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma 4 complessiva di euro 4.056.750,00 di competenza della DG Sviluppo Economico;
- di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dai Dirigenti competenti, alla liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio;

- il decreto n. 6478 del 18 maggio 2026 che da ultimo ha aggiornato le Linee guida di rendicontazione dei costi funzionali dell'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia relativi alla convenzione per all'attuazione delle misure del PR FESR 21-27 ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021;

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia finalizzato alla delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027, approvato con D.G.R. n. XI/7425/2022 e aggiornato da ultimo con decreto n. 6478 del 18 maggio 2026, tra l'altro, che:

- con la Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra Regione Lombardia, in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 e Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.1, 2.6.2 del PR FESR che prevedono agevolazioni a fondo perduto;
- all'Organismo Intermedio sono delegate le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco, riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;
- per l'attuazione delle misure del PR FESR, rispetto al Piano Finanziario del Programma FESR 2021-2027, l'ammontare delle risorse che possono rientrare nella gestione dell'Organismo Intermedio per il periodo 2023 - 2029 è pari a € 174.737.500,00 per la Direzione Generale Sviluppo Economico, e potrà essere incrementato nel periodo di programmazione con apposito atto integrativo;
- sulla base della dotazione complessiva attuale, i costi funzionali di competenza della DG Sviluppo Economico ammontano ad € 4.056.750,00;
- l'Autorità di Gestione trasferisce all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie tramite una o più quote, a titolo di anticipazione, sulla base delle modalità di rendicontazione e pagamento ai beneficiari definite da ciascun avviso e comunque in funzione di rapporti di monitoraggio periodico della spesa da parte dell'Organismo Intermedio. I costi funzionali sono riconoscibili all'OI a fronte

di apposita rendicontazione coerentemente con le modalità di cui alle Linee Guida previste per indirizzare e disciplinare l'adozione e la gestione delle misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione e Sistema camerale lombardo, tempo per tempo vigenti, ovvero secondo le specifiche indicazioni che potranno essere definite nel Gruppo di Lavoro;
- la Convenzione stessa è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060);

DATO ATTO che:
- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 è stato istituito il Comitato di sorveglianza per il Programma regionale relativo al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021- 2027 di Regione Lombardia;
- con Decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e l'approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni, successivamente aggiornato con i decreti n. 17015 del 24 novembre 2022, n. 926 del 26 gennaio 2023 e n. 2638 del 23 febbraio 2023;
- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, ha approvato nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'Asse 1 – "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità" – Azione 1.4.1 "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese del PR FESR 2021-2027";
- il Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 con il quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027, aggiornato da ultimo con Decreto n. 14605 del 30 ottobre 2026;

DATO ATTO che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede, nell'ambito dell'Asse 1 – "Un'Europa più competitiva e intelligente", l'Obiettivo Specifico 1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità" e l'Azione 1.4.1. "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese";

RICHIAMATA la D.G.R. n. XII/3638 del 16 dicembre 2024 come aggiornata e

integrata con successiva D.G.R. n. XII/5256 del 3 novembre 2025 che, in coerenza con l'inquadramento strategico regionale ed europeo sopra delineato, ha:

- approvato i criteri della misura "Competenze per lo Sviluppo" a valere sull'Azione 1.4.1 "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese", del Programma Regionale FESR Lombardia 2021-2027;
- previsto una dotazione finanziaria per la riapertura dello sportello pari a € 9.116.016,65, già stanziati con DGR XII/3638/2024 sul Bilancio per gli esercizi finanziari 2025 e 2026;
- stabilito che i Progetti devono avere un importo minimo pari a € 100.000,00, con investimento minimo da parte di ciascuna impresa pari a € 15.000,00 e che l'agevolazione massima concedibile è pari a € 500.000,00 per Progetto e a € 200.000,00 per singola impresa partecipante;
- individuato quale Responsabile del Procedimento di approvazione dell'Avviso, selezione delle operazioni e concessione dei contributi il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa "Programmazione Comunitaria e Commercio" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
- demandato al Dirigente pro tempore della dell'Unità Organizzativa "Programmazione Comunitaria e Commercio" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia i necessari adempimenti attuativi, ivi compresa l'aggiornamento dell'Avviso attuativo;
- affidato a Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio del PR FESR 21-27, la responsabilità del procedimento per la fase di verifica documentale della rendicontazione e erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie;

VISTI in tema di aiuti di Stato**:**

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (Condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11

(relazioni), 12 (controllo); 31 (Aiuti alla formazione) e la definizione di PMI di cui all'All. 1;

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

CONSIDERATO altresì che le sopra richiamate DD.GG.RR. n. XII/3638 del 16 dicembre 2024 e n. XII/5256 del 3 novembre 2025 hanno stabilito:

- di inquadrare l'agevolazione della misura "Competenze per lo Sviluppo", a scelta del richiedente al momento della presentazione della domanda:
  - nel rispetto del regime di aiuti in esenzione SA.116482 ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare degli articoli 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (Condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo) e 31 (aiuti alla formazione);
  - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Controllo);
- che le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo a fondo perduto secondo le seguenti intensità di aiuto:

	Piccole imprese	Medie imprese	
Aiuti "de minimis"	80%	80%	
"Aiuti alla formazione" (Articolo 31 GBER)	70% (di cui 20% maggiorazione PMI)	60% (di cui 10% maggiorazione PMI)	70% (di cui 10% maggiorazione PMI e 10% maggiorazione art. 31.4.lett. a)

- che le agevolazioni saranno concesse alle imprese che abbiano una sede operativa in Lombardia al momento di presentazione della domanda oppure si impegnino a costituirne una entro la prima erogazione;
- che il contributo non è erogato ad imprese che non rispettano, in sede di liquidazione, il requisito della sede operativa sul territorio regionale;
- in nessun caso il contributo è concesso ai soggetti che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i e che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità;
- che le agevolazioni sono cumulabili solo con altre agevolazioni derivanti da misure generali e non selettive che non costituiscono aiuti di stato;
- che le agevolazioni non sono cumulabili con:
  - le risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
  - la misura "Fondo Nuove Competenze", approvata con DD n. 0000439 del 5 dicembre 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:

- le agevolazioni non sono concesse ad imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

- le agevolazioni non sono concesse alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/2014 art. 1 par. 2 lettera c);
- l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
  - attesti di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
  - attesti di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;

DATO ATTO che nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:

- il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbero essere valutati su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo potrà essere concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- gli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 sono assolti attraverso il Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";
- i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

- **ATTESO** che a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia sono state trasmesse alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, e che l'aiuto è stato registrato in data 7 novembre 2024 con n. SA.116482 da parte della Commissione Europea;

RICHIAMATI altresì**:**
- il Decreto 17 dicembre 2024, n. 19809 avente ad oggetto "2021IT16RFPR010 – impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia quale Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71 del reg. (UE) 1060/2021 per la misura "Competenze per lo sviluppo" a valere sull'azione 1.4.1 "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese" del Programma Regionale FESR 2021-2027;
- il Decreto n. 16624 del 19 novembre 2025 con il quale si è provveduto all'aggiornamento dell'Avviso della misura "Competenze per lo sviluppo" in attuazione della D.G.R. n. XII/5256 del 3 novembre 2025, a valere sull'azione 1.4.1. "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese" del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia;

DATO ATTO che l'Avviso di cui al citato Decreto n. 16624/2025 stabilisce:
- all'articolo C.1 "Presentazione delle domande" che la domanda di agevolazione deve essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi da parte del Capofila individuato nell'Accordo di Progetto;
- all'articolo C.2 "Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse" che l'Agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande sulla piattaforma Bandi e Servizi, e prevede una fase di istruttoria formale e una

successiva fase di valutazione di merito, effettuata da un apposito Nucleo di valutazione

- all'articolo C.3.a "Modalità e tempi del procedimento" che l'istruttoria delle domande, svolta da Regione Lombardia, prevede una fase di ammissibilità formale e una successiva fase di valutazione che si conclude con l'adozione di un provvedimento di ammissione o non ammissione delle domande, entro un termine massimo di 90 giorni solari e consecutivi che decorrono dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni;
- all'articolo C.3.b dell'Avviso "Verifica di ammissibilità formale" che l'istruttoria è effettuata sulla base dei requisiti generali di conformità, dei requisiti del proponente, dei requisiti dell'operazione, nonché della coerenza con la Strategia di Specializzazione (S3) di Regione Lombardia e che le domande sono ammesse alla successiva valutazione tecnica solo in caso di esito positivo dell'istruttoria formale per tutti i requisiti indicati e che invece, in caso negativo, la domanda non è ammissibile;
- all'articolo C.3.c "Valutazione delle domande" i criteri per la valutazione tecnica da parte del Nucleo di Valutazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo C.3.e dell'Avviso:

- il Responsabile del procedimento di Regione Lombardia approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo;
- i provvedimenti devono essere comunicati ai Capofila tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi e pubblicati sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (http://ue.regione.lombardia.it) e sul sito di Unioncamere Lombardia (www.unioncamerelombardia.it);

RICHIAMATO il Decreto n. 19000 del 22 dicembre 2025 con il quale si è provveduto ad aggiornare il Nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito delle proposte progettuali presentate a valere sulla misura "Competenze per lo sviluppo" costituito con Decreto n. 8348 del 12 giugno 2025";

DATO ATTO che, in applicazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, adottato con DGR n. XII/5679 del 29 gennaio 2026:

- sono state acquisite le autocertificazioni dei componenti del predetto Nucleo di Valutazione, rese ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, inerenti all'assenza di

condanne penali, anche non definitive, per delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del Codice penale (ex art. 35-bis, d.lgs. n. 165/2001);
- sono state acquisite le dichiarazioni relative all'assenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi, da parte di tutti i componenti del Nucleo;
- sono state attivate le verifiche attraverso controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del citato d.p.r. n. 445/2000, su un componente di commissione individuato con tecniche di campionamento casuale;

VISTA la domanda di partecipazione presentata in data 25 agosto 2026 con Protocollo O1.2026.0015612 a valere sulla Misura "Competenze per lo Sviluppo" dall'Impresa VEXA S.R.L (Codice fiscale 03778090989) per conto del Raggruppamento che propone la realizzazione del Progetto ID 7346590 "FORGIARE UNA FILIERA D'ECCELLENZA PER L'ALTA VELOCITA'";

PRESO ATTO dell'esito positivo dell'istruttoria formale e dell'esito positivo della successiva istruttoria tecnica del Progetto ID 7346590 "FORGIARE UNA FILIERA D'ECCELLENZA PER L'ALTA VELOCITA'", sottoposto al Nucleo di Valutazione in data 28 ottobre 2026, come da verbale conservato nel Sistema Informativo Bandi e Servizi;

DATO ATTO che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare per le imprese indicate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come risulta dai Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) presenti nella piattaforma Bandi e Servizi;

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e in particolare gli art. 8 e 9 che prevedono che il soggetto concedente è tenuto alla registrazione del regime di aiuto e dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro;

DATO ATTO che, ai sensi degli stessi art. 8 e 9 del Decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, gli uffici regionali competenti:
- hanno registrato la Misura Attuativa con CAR 31721 e ID Bando 105985;

- hanno assolto agli obblighi di registrazione dell'aiuto utilizzando il Registro Nazionale Aiuti, come da codice COR riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e verificato che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del già menzionato Regolamento (UE) n. 2831/2023;

VISTO l'Allegato A "Elenco agevolazioni concesse – 9° Provvedimento", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'elenco delle imprese ammesse;

RITENUTO di:
- approvare l'allegato A "Elenco agevolazioni concesse – 9° Provvedimento", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'indicazione dei beneficiari e delle relative agevolazioni;
- concedere le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESTATO che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027) e sul sito di Unioncamere Lombardia (www.unioncamerelombardia.it);

DATO ATTO che:
- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
- il presente provvedimento è assunto nei termini procedimentali previsti dall'art. C.3.a, comma 2 dell'Avviso;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;
–

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2001, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale" e ss.mm.ii. e la legge di bilancio dell'esercizio corrente;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in

materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

RICHIAMATA la DGR del 06 luglio 2026 n. XII/6412 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio al dott. Roberto Lambicchi, competente per l'adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A "Elenco agevolazioni concesse" – 9° Provvedimento", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di concedere le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027) e sul sito di Unioncamere Lombardia (www.unioncamerelombardia.it).

5. Di trasmettere il presente provvedimento al Capofila di Progetto attraverso la piattaforma Bandi e Servizi e ad Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio.

Il Dirigente
ROBERTO LAMBICCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato A “Elenco agevolazioni concesse – 9° Provvedimento"														
ID DOMANDA	**Titolo Progetto**	**Erogatore della formazione**	**Nr. Imprese**	**Denominazione Impresa**	**Ruolo**	**CF/P.IVA**	**Destinatari (nr.)**	**COMUNE SEDE OPERATIVA**	**PROV. SEDE OPERATIVA**	**REGIME DI AIUTO**	**Progetto: costo complessivo ammesso**	**Agevolazione concessa**	**CUP**	**COR**
7346590	**FORGIARE UNA FILIERA D'ECCELLENZA PER L'ALTA VELOCITA'**	**LABECONOMICS SRL** BRESCIA CODICE FISCALE: 03855360982	**5**	**VEXA S.R.L.**	Capofila	03778090989	41	Pisogne	Brescia	Gber 31	200.635,70 €	120.381,42 €	E59J26006200007	26565179
				C.B.L. S.R.L.	Partner	01227380167	23	Costa Volpino	Bergamo	Gber 31	207.492,47 €	124.495,48 €	E99J26007320007	26565181
				D.I. DAMIOLI IVAN CARPENTERIA METALLICA S.R.L.	Partner	03771560988	5	Pian Camuno	Brescia	Gber 31	47.187,00 €	28.312,20 €	E49J26012330007	26565183
				METAL CAMUNA S.R.L.	Partner	02647690987	13	Ceto	Brescia	Gber 31	147.779,84 €	88.667,90 €	E29J26006740007	26565186
				V MONT S.R.L.	Partner	04467410983	4	Capriolo	Brescia	Gber 31	47.197,70 €	33.038,39 €	E19J26007990007	26565189
							86			**Totale Progetto**	**650.292,71 €**	**394.895,39 €**		